



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° giugno 2018  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0176 (CNS)**

---

---

**9571/18  
ADD 3**

**FISC 239  
ECOFIN 547  
IA 165**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	25 maggio 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	SWD(2018) 261 final
----------------	---------------------

---

Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)
----------	--

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2018) 261 final.

All.: SWD(2018) 261 final



Bruxelles, 25.5.2018  
SWD(2018) 261 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**proposta di direttiva del Consiglio**

**che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)**

{COM(2018) 346 final} - {SEC(2018) 255 final} - {SWD(2018) 260 final}

## SCHEMA DI SINTESI

Valutazione d'impatto della proposta di direttiva del Consiglio relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 2008/118/CE (rifusione)

### A. Necessità di intervenire

#### Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

Sebbene la direttiva 2008/118/CE sia ritenuta dagli Stati membri e dagli operatori economici un notevole miglioramento rispetto alla precedente direttiva 92/12/CEE, sono stati identificati diversi ambiti da migliorare:

- l'assenza di sincronizzazione delle procedure in materia di accisa e dogane
- le procedure tra imprese per il pagamento dell'accisa (100 000/anno) sono ancora in formato cartaceo
- alcune disposizioni si traducono in procedure diverse negli Stati membri e quindi in una maggiore complessità per gli operatori economici.

#### Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

L'iniziativa mira a mantenere l'equilibrio fra l'esigenza di agevolare i legittimi scambi transfrontalieri e l'esigenza di garantire l'esistenza di controlli e di un monitoraggio efficace per riscuotere l'accisa.

#### Qual è il valore aggiunto UE dell'intervento?

L'assenza di azione a livello dell'UE per quanto riguarda le interazioni accise-dogane e le situazioni eccezionali in alcuni Stati membri potrebbero comportare norme diverse che generano incertezze e costi per gli operatori economici.

Le procedure cartacee per i movimenti fra imprese relativi all'accisa non possono essere migliorate senza un coordinamento a livello dell'UE a causa dell'esigenza di condividere dati comuni e di utilizzare standard comuni di interoperabilità.

### B. Soluzioni

#### Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

La seguente tabella sintetizza la o le soluzioni previste per ciascun problema:

	Interazioni accise - dogane	Accisa pagata fra imprese	Situazioni eccezionali
Sincronizzazione	X		
Controllo incrociato dati	X		
Automazione		X	
Norme comuni	X	X	X

#### Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Gli Stati membri sostengono le opzioni relative ai controlli incrociati sui dati accise-dogane e all'automazione del pagamento dell'accisa fra imprese, in particolare in caso di elevato volume di movimenti o di aliquota elevata in quanto dovrebbero ridurre i costi amministrativi e le frodi.

Gli operatori economici sono a favore di opzioni relative all'automazione per il pagamento dell'accisa fra imprese e di tutte le norme comuni privilegiate, in quanto tali opzioni dovrebbero ridurre i loro costi per gli scambi transfrontalieri.

### C. Impatto dell'opzione prescelta

#### Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

I benefici annuali per gli Stati membri e gli operatori economici sono rispettivamente stimati a 14,55 e 32,27 milioni di euro.

#### Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Automazione fra imprese: i costi iniziali *una tantum* e i costi ricorrenti annuali per gli Stati membri sono stimati a 21,52 milioni di euro.

I costi iniziali *una tantum* e i costi ricorrenti annuali per gli operatori economici sono stimati a 18,85 milioni di euro.

**Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?**

L'automazione delle procedure per il pagamento dell'accisa fra imprese dovrebbe incidere positivamente sulle PMI in quanto sono i principali utenti della procedura.

I requisiti comuni relativi alla prova di uscita alternativa e alle situazioni eccezionali possono incidere positivamente sulle PMI in quanto ridurrebbero le controversie generali con gli Stati membri diversi da quello in cui sono stabilite e consentirebbero di aumentare la competitività delle PMI.

**L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?**

Oltre ai costi e ai benefici illustrati nelle precedenti sezioni, non si prevede alcun altro impatto di rilievo sui bilanci e le amministrazioni nazionali.

**Sono previsti altri impatti significativi?**

Non si prevede alcun impatto su altre politiche, quali i diritti fondamentali, la salute o l'ambiente.

Non si prevede alcun impatto sulle altre parti interessate, come i cittadini o i consumatori.

**D. Tappe successive****Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

La Commissione preparerà una valutazione retrospettiva sul funzionamento della nuova legislazione cinque anni dopo l'entrata in vigore.